

Dal rogo alla festa, il Socrate rinasce

► Riconsegna dei locali del liceo devastati dall'incendio di luglio ► Una studentessa: «Pronti a ricominciare più forti di prima»
Il ministro Carrozza: «Ragazzi siate ribelli, cambiate il mondo» Il coro dei ragazzi: «La scuola non va bruciata ma amata»

**TAGLIO DEL NASTRO
ALLA PRESENZA
DI ZINGARETTI E MARINO
IL PRESIDE:
«È STATO COME VINCERE
UNA SCOMMESSA»**

L'EVENTO

La festa dopo il rogo, la speranza dopo la violenza. L'immagine del liceo classico Socrate, riaperto dopo l'incendio appiccato da quattro studenti a luglio, è quella di Linda Zennaro, 18 anni, studentessa dell'ultimo anno: «L'incendio alla nostra scuola è un atto che ci ha distrutto, ma ora siamo qui pronti a ricominciare più forti di prima - scandisce Linda - A tutti gli studenti dico: ragazzi, non date fuoco alla vostra scuola per nessun motivo, ma amate-la». Le aule al primo piano dell'istituto della Garbatella, ristrutturare in due mesi, sono tornate ad accogliere i liceali. I quali, dal canto loro, non si nascondono dietro un dito. «Dobbiamo fare una riflessione sui nostri comportamenti, che potrebbero avere non scoraggiato questo incendio - ammette Niccolò Costantini - Parlare di atteggiamenti omerosi sarebbe troppo, ma di sicuro non abbiamo mai fatto molto per scoraggiare i comportamenti degli autori dell'incendio. Loro facevano parte di noi». La festa è affollata: c'è il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza, il sindaco Ignazio Marino, il presidente della Regione Nicola Zingaretti. Ma anche l'assessore capitolino alla scuola Alessandra Cattoi, il prefetto Giuseppe Pecoraro, il commissario straordinario della Provincia Umberto Postiglione e il presidente del Municipio VIII Andrea Catarci.

GLI STUDENTI

Ma soprattutto ci sono loro, gli allievi del liceo Socrate e le loro voci. «L'incendio ci ha lasciati sconvolti - sottolinea uno studente - Quanti di noi hanno detto tante volte: voglio bruciare la scuola. Ma nessuno l'avrebbe mai fatto». Quindi, «svegliarsi

una mattina e vedere che era bruciata davvero è stato tremendo». Lisa Fantini, invece, osserva che «c'è stato bisogno di un evento drammatico per vedere arrivare i fondi per mettere in sicurezza la scuola: noi ci impegniamo a creare una comunità attiva e aperta a tutti». La studentessa interviene in pubblico, ricevendo un lungo applauso dei suoi compagni di scuola: «Una volta spenti i riflettori dei media il ministero e le istituzioni mantengano gli impegni con tutte le scuole del Paese - avverte Lisa - che hanno bisogno di interventi efficienti come quello fatto qui». Visibilmente contento il preside del liceo, Vincenzo Rudi, «perché, a meno di due mesi dall'incendio e dalla riunione tecnica in Provincia del 15 luglio per stabilire tempi e modalità di ricostruzione, vincere una scommessa come questa è un'impresa che mi ha lasciato profondamente soddisfatto ed emozionato». Per questo, aggiunge il preside, «ringrazio tutti coloro che hanno fatto convergere le loro energie per riuscita di questo lavoro, dimostrando che quando le intenzioni ci sono l'obiettivo si raggiunge».

IL MINISTRO

«Ragazzi, siate ribelli e non accettate le cose come sono. Cambiate questo mondo, è lì che vi aspetta». Il ministro Carrozza, nel suo intervento si rivolge direttamente agli allievi del Socrate: «Entrate in questa società e cambiatela li esorta - Da queste aule usciranno le persone che ci salveranno dalla crisi e ricostruiranno l'Italia». Poi il ministro indossa una maglietta con scritto «Socrate», realizzata dagli stessi ragazzi. Secondo il sindaco Marino «è importante, in un'Italia dove spesso la parola politica è solo chiacchiere, che una volta tanto tutte le istituzioni assieme a studenti, insegnanti e famiglie, abbiano dimostrato che quando c'è la volontà del fare si può fare». Con la ricostruzione in meno di due mesi del liceo, «abbiamo dimostrato che non siamo soli e che si può ricostruire una minima fiducia gli uni negli altri», osserva Zingaretti.

Fabio Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dettagli



La maglia

Il ministro dell'istruzione Maria Chiara Carrozza al Socrate mostra la maglia ideata dalla scuola per la festa di rientro nelle aule.



L'abbraccio

Alcuni studenti si ritrovano nel primo giorno di scuola e dopo le vacanze si abbracciano. È il segno di compattezza dopo il trauma vissuto a metà luglio con il rogo della loro scuola.

